



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE

**“Karol Wojtyła”**

Piazza della Libertà - 90031 – Belmonte Mezzagno (PA)  
C.M PAEE05700Q C.F. 80034300824 Cod. Univoco UF2F40



[www.ddsbelmontemezzagno.edu.it](http://www.ddsbelmontemezzagno.edu.it)

Tel. 0916175247 e-mail [paae05700q@istruzione.it](mailto:paae05700q@istruzione.it) pec [paae05700q@pec.istruzione.it](mailto:paae05700q@pec.istruzione.it)

## AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE  
DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
a.s. 2023/24  
(EX ART. 1, COMMA 14 LEGGE n. 107/2015)**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### PREMESSO CHE:

➤ Il DPR. 275/99 all'art. 3 ha previsto che:

Comma 1: Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Comma 2: Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Comma 3: Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.

Comma 4: Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Comma 5: Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

- la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto:

Comma 14: “L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: “Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente”.

“Art. 4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto”.

Comma 12: “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.

## VISTI:

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275 del 1999, che regola l'autonomia scolastica;
- il D.Lgs. 165 del 2001 che all'art. 25 definisce il profilo professionale del Dirigente Scolastico;
- il D. Lgs 59/04 per la Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;
- il DPR 89/2009 per la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- la Legge n. 107 del 2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2016 e del 25.05.2018 (*Key competences*);
- le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica...”, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...” e n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”
- il Decreto legislativo 96/2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il D.I. 129/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
- il D.I. 182/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;

- la legislazione secondaria in materia di inclusione e precisamente: le Linee guida per integrazione disabili del 2009, le Linee guida stranieri/2006 e 2014, Linee guida DSA/2011, Direttiva BES/2012, la CM n. 8/2013 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), Linee di indirizzo alunni adottati/2014, Linee di orientamento bullismo e cyberbullismo - 2015 e 2021;
- il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato del Nucleo Interno di Valutazione;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione 14 giugno 2022, n. 161, *Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;*
- il P.T.O.F. per il triennio 2022/2025 approvato con Delibera n. 26 del Consiglio di Circolo del 20 dicembre 2022;

## EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per la revisione collegiale dell'Offerta Formativa del corrente anno scolastico che dovrà includere aggiornamenti e integrazioni ulteriori relativamente ai punti indicati di seguito.

### 1) BENESSERE PSICO-FISICO E INCLUSIONE

Considerato che l'Istituto ha come obiettivi prioritari della propria azione educativo-didattica il **benessere psico-fisico e l'inclusione** di ciascuno/a e di tutti/e e che la **promozione della salute** è un'area trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo e integrata lungo tutto il percorso scolastico e processo educativo degli alunni,

Si promuoverà il potenziamento delle discipline motorie, nella scuola dell'infanzia e primaria, in funzione dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

In particolare per la scuola primaria, si rimodulerà il curricolo d'istituto estendendo anche alle classi quarte l'educazione motoria affidata a docente specialista, in applicazione di quanto disposto dalla Legge 234/2021, si prenderà in considerazione la possibilità di aumentare l'assegnazione oraria alle attività motoria anche alle altre classi, si proseguirà con il progetto "Scuola Attiva Kids" per le classi terze, si promuoveranno, inoltre, attività sportive con iniziative extracurricolari anche in collaborazione con le associazioni del territorio.

Di fondamentale importanza saranno, ai fini dell'inclusione, le azioni formative, educative e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità educante per l'educazione al rispetto e alle differenze, per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, di tutti gli stereotipi, spesso causa di esclusione, discriminazione e disagio per i singoli e la collettività.

I fondi assegnati alla Scuola nell'ambito del **PNRR**, consentiranno di realizzare ambienti di apprendimento sempre più inclusivi e saranno già operativi nel corrente anno scolastico 2023/24.

## **2) DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

La rapida evoluzione tecnologica della società pone nuove esigenze didattiche ed educative e induce la scuola a migliorare l'offerta formativa ed offrire alle future generazioni gli strumenti di cui hanno bisogno per relazionarsi adeguatamente con una realtà in cui il digitale avrà un ruolo sempre più significativo.

Pertanto, utilizzando al meglio gli ambienti di apprendimento innovativi allestiti con i finanziamenti assegnati alla scuola con il progetto "RINNOVIAMOCI 4.0" nell'ambito del PNRR, *Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 – Next generation Classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi*,

si promuoverà, una alfabetizzazione digitale adeguata, che accompagni alunni e alunne verso una maggiore conoscenza della tecnologia e delle infinite opportunità offerte dalla rete per gestire il tutto in modo critico.

La DDI consente, infatti, di integrare e arricchire la didattica quotidiana, ponendosi come strumento utile per:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.) contribuendo - in modo significativo - alla promozione della inclusione.

Si raccomanda, in modo particolare, l'utilizzo di strumenti di condivisione, che facilitano il lavoro cooperativo in modo considerevole, favorendo un coinvolgimento maggiore e la costruzione sociale di conoscenze, abilità e competenze.

## **3) ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Coerentemente con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e alla luce dei risultati d'istituto conseguiti nelle prove INVALSI,

andrà posta particolare cura nell'attuare la verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio, degli alunni e delle alunne, per classi parallele, per ordine di scuola, a partire anche da un rinnovato impegno su tale attività in sede di Dipartimenti disciplinari.

Il curricolo verticale dovrà:

- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche implementando sin dalla scuola dell'infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics);
- prevedere percorsi di recupero e potenziamento integrati nell'attività curricolare.

In tale direzione saranno progettate e realizzate attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare, per gruppi misti tra classi parallele e in verticale, tese allo sviluppo delle competenze negli ambiti indicate, coerenti con la programmazione didattica, i bisogni formativi e le richieste di alunni e famiglie, si promuoverà una sempre più ampia partecipazione ai Giochi Matematici o ad iniziative analoghe.

Va ribadita l'urgenza della promozione di una didattica orientativa a partire dalla scuola dell'infanzia, fascia nodale per la prevenzione del disagio, dell'insuccesso scolastico e della marginalità sociale e culturale, che sarà implementata anche con l'utilizzo degli ambienti innovativi per l'apprendimento realizzati grazie al **PNRR**.

Le esperienze di orientamento si realizzeranno attraverso l'incontro con realtà che possano stimolare la consapevolezza e lo sviluppo di interessi, vocazioni e competenze degli alunni e delle alunne, progettando e realizzando esperienze di reti, scambi ed occasioni di crescita personale e sociale, anche a partire dalle attività esterne, partecipando ad eventi culturali significativi e coinvolgenti, prevedendo iniziative in comune con la locale scuola media *Emanuele Ventimiglia*, nonché a progetti di gemellaggi e scambi anche nazionali e internazionali.

#### 4) DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

Il tema della *dimensione europea dell'educazione* è più che mai centrale in un momento, come l'attuale, in cui il futuro stesso dell'Unione Europea è oggetto di dibattiti a livello nazionale e internazionale a seguito del conflitto Russia-Ucraina che ha prodotto in tutti preoccupazione, ansia e incertezza nello stesso tempo.

Diventa, pertanto prioritario, per la scuola,

- Contribuire alla cittadinanza europea, per favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche e promuovere la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza che comprende l'apprendimento delle lingue, la conoscenza degli altri paesi, gli scambi transnazionali, una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura.
- Preparare i giovani in vista della loro integrazione nella società e di un migliore e più facile inserimento nel mondo del lavoro.

A tal fine, si promuoveranno:

- l'apprendimento della lingua straniera inglese attraverso situazioni significative e motivanti, per esempio realizzando iniziative di scambio epistolare (tradizionale o online) con classi parallele di istituzioni scolastiche straniere;
- gemellaggi o partenariati con altre scuole europee utilizzando le piattaforme esistenti su internet, es. *e-twinning*;
- la partecipazione al programma **Erasmus+** per realizzare percorsi progettuali in comune con altre istituzioni scolastiche europee, migliorare le competenze linguistiche del personale docente e degli alunni, realizzare attività di formazione all'estero, *job shadowing*, etc. nonché mobilità di alunni presso le scuole di altri Paesi Europei utili non solo per potenziare il loro apprendimento linguistico ma soprattutto per stimolarli alla conoscenza di usi e costumi diversi dai loro.

## INDICAZIONI DI MASSIMA

Rispetto a questi indirizzi, il DS, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei riscontri registrati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle famiglie.

Il Piano è formulato con il coordinamento della docente incaricata della Funzione Strumentale Area 1 (*Gestione del PTOF e della documentazione didattica*), ma anche con la collaborazione delle altre funzioni strumentali, delle due collaboratrici del DS, dei gruppi di lavoro previsti e dei referenti di area e di progetto come da Organigramma.

Alla luce di tutto quanto ciò, la Direzione Didattica "*Karol Wojtyła*", per la sua funzione educativa e per i suoi principi ispiratori – centralità della persona, scuola come comunità democratica, luogo di educazione, istruzione, formazione e orientamento, in costante relazione con il mondo esterno - si propone di dare una risposta che possa soddisfare i bisogni di tutte e di tutti, tenendo conto sia della valorizzazione delle eccellenze come pure delle situazioni di disagio di diverso tipo che richiedono interventi specifici atti a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini (rif. art. 3 Costituzione).

In una visione di coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale, si indirizza ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa secondo lo schema fornito dalla piattaforma SIDI e ad operare per rendere il testo più snello e leggibile anche ai "non addetti ai lavori", nonché a realizzarne versioni sintetiche da fornire alle famiglie, anche nelle lingue straniere presenti nella popolazione scolastica.

Di particolare rilievo, ai fini degli indirizzi forniti, sarà la cura della comunicazione interna ed esterna, a partire dal sito istituzionale.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e alla comunità educante tramite pubblicazione sul sito web della scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Salvatore Mazzamuto**

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, secondo comma, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i. e norme collegate)